

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL
MUNICIPIO ROMA V**

(Seduta del 28 aprile 2025)

L'anno duemilaventicinque il giorno lunedì ventotto del mese di Aprile alle ore 10.33 previa convocazione alle ore 10.00 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario la E.Q. Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'Appello risultano presenti 20 Consiglieri:

Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria in collegamento da remoto, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Platania, Agostino, Poverini Claudio, Riniolo Filippo e Toti Marco.

Risultano assenti: Buttitta Giampiero, Pietrosanti Marco, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Di Cagno Olga, Mattana Maurizio e Meuti Mario invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Piccardi alle ore 11.00

(Omissis)

Esce dall'aula la Consiglieria Medaglia alle ore 11.15

(Omissis)

Mozione Prot. CF 63100/2025 a firma dei Consiglieri Fioretti, Riniolo, Procacci, Di Francia, Medaglia e Di Cosmo, avente ad oggetto: divulgazione dell'opuscolo "CAPACI di combattere le mafie" dell'Associazione no profit I ragazzi di Via D'Amelio.

Visto il D.lgs n. 267/00 "Testo unico degli enti locali e s.m.i.;

Visto l'Art 27 dello Statuto di Roma Capitale;

Vista la Deliberazione del C.C. n. 10/99 "Regolamento del Decentramento Amministrativo" e s.m.i.; Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto il D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 - Codice della Strada;

Visto il Regolamento del Codice della Strada d.P.R. n. 495/1992, così come modificato dalla L.11 settembre 2020, n.120;

Visto il D.Lgs n.165/2001 e s.m.i.

PREMESSO CHE

- Il 21 marzo, giornata dedicata alla memoria delle vittime della mafia, rappresenta un momento fondamentale per riflettere sulle radici profonde di questo fenomeno criminale e sull'importanza di combatterlo in ogni sua forma;
- in Italia, come ben sappiamo, le mafie non sono solo un problema meridionale, ma sono radicate in molteplici aree del paese, spesso in modo invisibile ma altrettanto pervasivo;
- le mafie, in tutte le loro declinazioni, agiscono in maniera subdola, infiltrandosi nei settori più cruciali della società, dall'economia alle istituzioni, influenzando la vita quotidiana dei cittadini, che si trovano spesso intrappolati in una ragnatela di illegalità che sembra sfuggire al controllo.
- gli ambiti in cui le mafie operano sono molteplici: dall'ambiente alla gestione dei rifiuti, passando per il settore agroalimentare, fino agli appalti e alle costruzioni. Questi settori rappresentano solo una parte della vasta rete di potere che le mafie tessono, infiltrandosi in modo capillare e condizionando, spesso senza che se ne accorga, la vita di ogni singolo cittadino.

TENUTO CONTO CHE

- le giovani generazioni sono il futuro del nostro paese, ed è fondamentale che acquisiscano consapevolezza di quanto il silenzio e l'indifferenza possano alimentare e perpetuare questo fenomeno criminale;
- la mafia non si combatte solo con la forza della legge, ma con la cultura, con l'educazione civica, e con la partecipazione attiva della società. Ogni cittadino, soprattutto i più giovani, deve imparare a riconoscere le dinamiche mafiose, a non restare indifferente di fronte alla corruzione e all'illegalità, e a denunciare chiunque si faccia complice di crimini, anche indirettamente;
- siamo tutti chiamati a una responsabilità collettiva, a essere parte di una comunità che combatte la mafia non solo nei tribunali, ma anche nella vita quotidiana. La consapevolezza e la vigilanza di ognuno di noi sono strumenti indispensabili per mettere fine a questo sistema che mina la libertà, l'uguaglianza e la giustizia. La giornata del 21 marzo deve essere un richiamo costante a non dimenticare le vittime della mafia, ma anche a non permettere che questa criminalità continui a prosperare nell'indifferenza e nel silenzio.

CONSIDERATO CHE

- l'associazione, "**Ragazzi di Via d'Amelio**", patrocinata dal Ministero della Cultura, è composta da giovani universitari e si ispira a un gruppo di ragazzi che, poco dopo la morte di Borsellino, si ritrovarono in via D'Amelio per rendere omaggio alla sua figura e per continuare il suo impegno. Questo gesto di affetto e di resistenza simbolica è diventato un simbolo di speranza per un futuro senza mafie.

- le attività dell'associazione si concentrano principalmente sull'educazione delle nuove generazioni, attraverso progetti nelle scuole, eventi pubblici e iniziative che coinvolgono i ragazzi. Questi progetti mirano a far crescere una consapevolezza critica sulla presenza e le modalità di azione delle mafie, ma anche a trasmettere i valori della giustizia, della legalità e del coraggio che Paolo Borsellino ha incarnato durante tutta la sua carriera. In questo senso, l'associazione non solo conserva la memoria di Borsellino, ma cerca anche di essere un punto di riferimento per tutti coloro che desiderano combattere il crimine organizzato e promuovere una cultura di giustizia.

- l'Associazione ha stilato il manuale "CAPACI di combattere le mafie" principalmente rivolto alle giovani generazioni, in cui espone in maniera semplice 5 consigli da seguire per combattere, per quanto possiamo gli atteggiamenti mafiosi;

- l'Associazione I Ragazzi di Via d'Amelio è un esempio concreto di come l'impegno civile possa trasformarsi in un'azione di lotta contro la mafia e un'arma potente per educare e sensibilizzare le nuove generazioni;

- l'opuscolo è scaricabile gratuitamente dal sito dell'Associazione.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO, VISTO E CONSIDERATO

il Consiglio del Municipio V invita il Presidente del Municipio e gli Assessori competenti

ad adottare azioni concrete per promuovere la diffusione dell'opuscolo "CAPACI di combattere le mafie", redatto dall'Associazione Ragazzi di Via D'Amelio. L'obiettivo è sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza di contrastare la mafia, incoraggiando scelte quotidiane che possano contribuire alla lotta contro le organizzazioni mafiose.

(Omissis)

Risulta fuori aula il Consigliere Riniolo.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Di Cagno Olga, Mattana Maurizio e Meuti Mario invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 17 Votanti: 17 Maggioranza: 9

Favorevoli: 17 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Platania Agostino, Poverini Claudio e Toti Marco)

Contrari: /

Astenuti: /

La Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 19 per il 2025.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to David Di Cosmo

IL SEGRETARIO

F.to Patrizia Colantoni